

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestrale Lire 30; Trimestre Lire 20; Estate Lire 35 - Pagamento anticipato - Un numero cost. 30 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Seria N. 46 - TELEFONI: Redazione (Internazionale) N. 340 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna); commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Crossca L. 3 - Avvisi Economici: Tarifa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

## L'Italia considera urgente la restituzione all'Ungheria dei territori magiari soggetti alla Cecoslovacchia

**Chamberlain ai Comuni: "Io credo che l'Europa e il mondo abbiano motivo di essere ben riconoscenti al Capo del Governo Italiano"**

Far presto

anche per l'Ungheria

ROMA, 3 ottobre L'informazione Diplomatica nel suo numero edizioso, 21, pubblica la seguente nota:

I negli ambienti responsabili romani si considera che dopo la liquidazione dei problemi del Sudet e dei polacchi di Cecoslovacchia, la liquidazione del residuo problema dei magiari di Cecoslovacchia si imponga con la maggiore rapidità possibile. E' nell'interesse di tutti, compreso il Governo di Praga, di non attendere die lunghi mesi per compiere una operazione chirurgica che è ormai stabilita ed inevitabile.

E' nelle negli ambienti responsabili romani che il problema polacco-magiaro non figurava nell'ordine del giorno della Conferenza di Monaco e fu Mussolini che con apposita memoria, scritta al suo pupo, a subito accettata da Hitler e letta nella riunione, le sottopose all'attenzione dei francesi e degli inglesi, i quali finirono per convenire che sarebbe stato pericoloso rinviare la soluzione di problemi che erano sul tappeto e negarli.

Si fece il termine di tre mesi, non per fissare l'effetto concreto fra Praga e Budapest, ma per concludere secondo i principi degli accordi di Monaco.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

Il milione circa di magiari ancora residenti nelle frontiere dei vecchi trattati non possono più attendere, sottoposti come sono a miserie e vessazioni di elementi responsabili e soprattutto irresponsabili ciechi.

D'altra parte Praga non ci guadagna nulla e può anni andare incontro a nuove complicazioni. Tardando un fatto che i Quattro di Monaco hanno in maniera perentoria stabilito. L'Ungheria ha atteso 20 anni per avere giustizia; non ha durante questo periodo fatto nulla per turbare la pace; non ha tentato nemmeno di utilizzare i meccanismi di Ginevra, nella cui Società è stata la merita che non si aspetti lo scoppio fatale dei tre mesi per restituire i magiari all'Ungheria e completare l'opera iniziata a Monaco.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un attivismo senza il minimo indegno.

E' quindi, secondo l'opinione dei circoli responsabili romani, necessario che si negoziate fra Praga e Budapest un

# Hitler entra trionfalmente nei Sudeti liberati mentre le truppe tedesche proseguono l'occupazione

dei - ha versato il Primo Ministro un debito incalcolabile di riconoscenza per la sincerità e la portentosa con cui, nella fase culminante della crisi, egli si adoperò a scongiurare la supremo calamità della guerra (applausi sui banchi senatoriali). Sorpresa dei laboristi.

Dopo aver domandato se nell'avvenire o la Cecoslovacchia potrà vivere politicamente ed economicamente, Eden ha affermato che la guerra britannica a favore della Cecoslovacchia segna un distacco della politica tradizionale inglese ed è pertanto motivo di ansietà.

E' difficile - ha concluso Eden - di dire se la pace potrà durare molto e se fra sei mesi avremo un'altra crisi; ma appunto per questo dobbiamo armarci, prepararci, organizzarci. Le democrazie devono dimostrarsi pronte e in otto militari e spiritualmente quanto qualsiasi altra forma di Governo.

La discussione continuerà domani.

## Un messaggio di Re Giorgio VI

Svanito il pericolo di guerra è augurabile l'accordo fra i popoli

LONDRA, 3 ottobre

Re Giorgio VI ha promulgato il suo messaggio al popolo britannico.

I momenti di ansietà sono passati e oggi abbiamo potuto rivolgere a Dio i nostri ringraziamenti per la clemenza dimostrata nel risparmiarci gli orrori di una guerra. Desidero ringraziare tutti, uomini e donne del mio paese, per la calma di cui hanno dato prova durante queste giornate e per le stanchezze con cui hanno risposto ai vari appelli imposti dalla situazione. Dopo il magnifico sforzo fatto dal Primo Ministro per la causa della pace, è più ferida speranza che possa sorgere una nuova era di amicizia e di prosperità tra i popoli del mondo.

## L'ignobile contegno della stampa francese

**L'Italia si batterà se necessario anche contro la Francia**

ROMA, 3 ottobre

Il «Giornale d'Italia» dice che «era d'aspettarsi che, passato il pericolo, rinforzata la spada pesante egualmente, ripresa fata dopo l'attacco anglo dell'area cecoslovacca, una non irrilevante parte delle Franchie avrebbe tentato di creare la confusione sul gesto decisivo del Duce e l'avrebbe ripagato con la totale incommensurabile ingratitudine alla quale, da ormai venti anni, l'Italia è abituata. L'altroza non è stata delusa. In ventiquattr'ore abbondanti studi di francesi che ignoravano nella politica ufficiale, ci sono già gettati a capofitto nella maniera che resterà un nuovo documento inconfondibile del loro nazionalismo e del loro fatale errore. La manovra si svolge con diversi mezzi. Il primo mezzo - quello del silenzio. Il gesto decisivo di Mussolini, al quale le madri francesi devono esibitamente il pacifico ritorno dei loro figli alle case risparmiate dalla carneficina della guerra, è improvvisamente ignorato e tacito. Non sono pochi i giornali di Parigi che tacitamente, in canzone suonata, una suggestiva canzone sudetica in cui si integra alla libertà.

## Il Führer varca la vecchia frontiera

Infatti il Führer lasciava stamane la capitale, per visitare i paesi sudetici della terza zona, l'occupazione militare della quale era incominciata, come è noto, il 15 settembre. Partito con un treno speciale, giunse alle 10.16 a Hof. Qui erano a riceverlo il Comandante del 3.º Corpo di occupazione, generale Reichenau ed il Gauleiter dell'alta Franconia, Wechsler. Il Führer ripartì immediatamente per l'ex frontiera occidentale raggiunta nei pressi di Reichenau, poco prima delle 11. Da pertutto il Chancelliere veniva fatto segno ad inindescrivibili manifestazioni di entusiasmo. La colonna delle automobili ha proceduto da questo momento tra due interrotte ali di popolo giubilante ed acclamante, diretto verso Eger.

Il Führer è giunto ad Eger poco dopo le ore trentadi. L'automobile ha dovuto avanzare lentissimamente sotto una pioggia di fiori, tra la folla nereggente che i fitti cordoni della milizia nera a stento riuscivano ad arginare. Il trattato che dal quartiere sud-ovest condusse alla Piazza del Mercato, dove è il Municipio, è lungo appena un chilometro, ma per percorrerlo il cartone ha impiegato non meno di mezz'ora. Tutte le campane suonavano a stormo. Una musica improvvisata del corpo dei volontari scatenò gli inni nazionali, mentre 2000 giovanetti in costume, ammazzate di fronte al Municipio, cantavano una suggestiva canzone sudetica in cui si integra alla libertà.

## L'indiscibile entusiasmo di Eger

Quando il Führer appare sulla piazza, la moltitudine esplode in un urlo che esprime la comune gioia, la gratitudine della popolazione liberata dalla dominazione ceca. I palazzi e le case sono letteralmente tappezzate di bandiere, festoni, drappi, tappeti. Le finestre sono infestate e larghemente e tra fiori e ghirlande sono grappoli umani che agitano bandiere e fazzoletti. Sulla facciata del Municipio spicca una colossale croce uncinata, sommersa dall'acqua del Terzo Reich. Trullo di tamburi e squilli di trombe, il Führer giunge all'altezza dell'ingresso municipale. Scende con Hesse, Goebbel e altri. Una bambina gli porge un mazzolino di fiori. Il Führer l'abbraccia e quindi entra in Municipio. Dal balcone rivolto alla folla un breve saluto, esaltando il significato e l'importanza di questa guerra che deve realizzarsi il grandioso sogno dei Sudeti, sogno che fino a poco tempo fa sembrava a tutti un'utopia.

«Non ringraziamo l'Altissimo - ha esclamato il Führer - che ha voluto assisterci e lo preghiamo di assisterci anche per l'avvenire.

Le parole del Führer scatenano nuove dimostrazioni di indiscutibile entusiasmo. L'immenso moltitudine ceca - Deutschnad Ueber Alles, mentre nel cielo volteggia una squallida di aeroplani da bombardamento.

Si annuncia intanto che le truppe di occupazione hanno raggiunto altri obiettivi, fatte regole da per tutto a manifestazioni travolgenti di patriottismo.

## L'occupazione di Bodenbach

BERLINO, 3 ottobre (notte)

«Si ha Bodenbach:

Le truppe tedesche hanno fatto il loro ingresso nella città alle ore 13.30. Il Corpo d'occupazione era costituito da tre reparti motorizzati: il 65º Regg. di Amburgo, il 26.º e il 92.º. Lo ricognizione che la sua popolazione ha ricevuto ai soldati tedeschi sono state le più entusiastiche.

Conclude il «Giornale d'Italia»: «Diciamo parole gravi ma ben calcolate, perché modellate sullo stomaco creato con le loro mani da questo iniquo corrente fronte: L'Italia si batterà, se necessario, anche contro la Francia».

BERLINO, 3 ottobre  
Alle ore 13 di ieri domenica truppe germaniche al comando del generale Boch hanno varcato la frontiera cecoslovacca tra Kuniburg e Friedland, iniziando l'occupazione della seconda zona prevista dagli accordi di Monaco.

Le truppe di occupazione, comandate dal generale von Leeb, hanno ultimato nel corso della giornata la cittadina di Asch, entusiasmantemente accolte da quelle popolazioni. Successivamente raggiunsero Eger, dove vennero subite iniziati i preparativi per l'imminente visita di Hitler, preannunciata nella mattinata.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli. Konrad Henlein ha diritto al popolo sudetico un manifesto in cui esprime la riconciliazione per il Führer ed invita le popolazioni a dimostrare, in occasione del prossimo plebiscito, che tutta la forza sudetica dichiara alla celebrazione lungi articoli nei quali viene messo in evidenza come Re Boris abbia il grandissimo merito di aver condotto la Bulgaria sulla via della pace e della prospettiva.

Questa mattina alle ore 8 altre truppe germaniche, al comando del generale von Reichenau hanno iniziato l'occupazione della terza zona. Alle 8.30 le formazioni militari sudetiche occupati il relativo decreto dispone che il commissario è allo diretto dipendenza del Führer ed assumeva i poteri man mano che, per ordine del Führer, questi gli vennero ridotti dall'autorità militare di occupazione provvisoriamen- te incaricata di esserli



